# GAETA

*Domenica, 29 luglio 2018*

indiocesi
Pagina a cura dell'Ufficio Comunicazioni Sociali
Piazza Arcivescovado, 2
04024 Gaeta (LT)
Tel. 349.3736518
e-mail:
**comunicazioni@arcidiocesigaeta.it**

Facebook: **@ArcidiocesiGaeta**
Instagram: **@ChiesadiGaeta**
twitter: **@ChiesadiGaeta**
Youtube: **ArcidiocesiGaeta**

*diocesi*

### Curia in vacanza

Gli uffici della curia di Gaeta e di Palazzo De Vio saranno chiusi per le vacanze estive da lunedì 13 agosto fino a domenica 2 settembre: gli uffici riapriranno il 3 settembre (Palazzo De Vio) e il 4 settembre (curia). La redazione che cura questa pagina augura ai lettori una buona estate e buone vacanze: il settimanale ritorna in edicola, e in parrocchia, domenica 9 settembre.

Moni Ovadia a Brescia in "Dio ride"

## Intervista a Moni Ovadia che dialogherà sul tema della pace con il vescovo Luigi Vari

# L'uso importante delle parole

di Maurizio Di Rienzo

*Si intitola «Shalom» l'incontro dell'attore e scrittore che dice: «Se la religione diventa incubo, incitamento all'odio, perverte se stessa e perde valore»*

È previsto per il 23 agosto "Shalom", un incontro sulla pace con lo scrittore e attore Moni Ovadia e il vescovo Luigi Vari. In attesa di assistere al dialogo sul sagrato di San Francesco, Ovadia ci ha anticipato qualche riflessione.

**«Chi perde le parole, perde la vita»: è il motto del cammino Dabar. Per lei quale valore hanno le parole?**

Ascoltiamo una sorta di catarro verbale: le parole hanno perso il loro peso. La mamma di Turiddu Carnevale, sindacalista ucciso dalla mafia negli anni '50, disse: «Le parole sono pietre», sono troppo impegnative. Vediamo la Dichiarazione universale dei diritti umani: «Tutti gli esseri umani nascono liberi ed eguali in dignità e diritti». Se queste parole fossero patrimonio comune, non vedremmo il mar Mediterraneo come un cimitero perché la parola sarebbe impegnativa. Oggi la lingua è uno starnazzio senza senso, la parola è gettata senza responsabilità. Il Talmud dice: «Quando tu schiudi le labbra per dire qualcosa, ricordati che le parole viaggiano sotto la tua responsabilità».

**Quale valore ha oggi la Scrittura?**

Credo che la Parola è venuta meno non per tutti, ma per una serie di persone che sanno quale valore è contenuto in queste Scritture. Altri te le dicono a vanvera. Faccio un esempio: Matteo Salvini che sventola il Vangelo. Ora, il Vangelo ha come sua principale colonna portante l'amore per l'altro, soprattutto per gli ultimi. Invece qui si sventola il Vangelo per il contrario. Si sventola un insieme di pagine che così diventano carta straccia.

**Lei è pieno di passione e di rispetto per il Vangelo.**

Ho letto ripetutamente il Vangelo e in diverse traduzioni. Lo trovo un libro pieno di suggestioni e di grandezza. Come fa uno a definirsi cristiano e a non accogliere l'ultimo? È come se io dicessi: «Sono ebreo però adoro il bue Api (divinità egizia ndr)». È un tema che io sento moltissimo e dobbiamo ritornare tutti alla pregnanza della parola perché altrimenti è una catastrofe, una barbarie.

**Con il vescovo Vari sarà in dialogo sulla parola "pace", una delle parole oggi perdute. Perché?**

La parola "pace" edifica la casa della vita, la parola "guerra" edifica la casa della morte. Nel Pirkei Avot, secondo me il libro più bello del Talmud, Dio dice: «Per la pace fra marito e moglie io sono disposto a lasciare che il mio Nome scritto in santità, venga sciolto come polvere nell'acqua. Quanto più io sono disposto a lasciare che il mio Nome santo venga disciolto nell'acqua purché ci sia la pace fra i popoli». Cioè Dio afferma: «Sono disposto a negarmi purché vi sia pace».

**Spesso è proprio la religione a dividere. Come mai?**

Mi interesso in maniera molto appassionata di spiritualità, anche se non sono religioso. Sono molto affascinato dal fenomeno religioso e lo rispetto molto. Però la religione è fatta per portare agli uomini conforto per la loro fragilità. Conforto, dolcezza, comprensione. Se la religione diventa incubo, incitamento all'odio, perverte se stessa e perde il valore della parola.

**Nelle sue opere, ad esempio *Madre dignità*, ha sottolineato più volte come manchi una "dignità collettiva", che vuol dire?**

La parola "dignità" si dice in ebraico "kavod atzmi", "onore a me stesso". Ma la parola "kavod", onore, ha la radice della parola "kaved", "peso". Dare peso a me stesso, sapere che io ho un peso fisico, spirituale, umano. Ogni uomo è titolare di una dignità di doppio aspetto: quella personale e quella sociale. L'alterità è il grande problema dell'umanità di oggi. La Bibbia lo segnala con la storia di Caino e Abele. Caino non è cattivo, semplificazione banalissima. Caino non è in grado di accogliere la complessità dell'altro che viene con il suo bagaglio e il suo peso specifico.

**Come seminare e coltivare la cultura del dialogo, dalla quotidianità alle grandi questioni?**

Il dialogo è fondamento della possibilità di un pensiero. Il vero problema è il solipsismo narcisistico nel quale ci rifugiamo, in una società parcellizzata che esaspera l'individuo a diventare una sorta di macchina celibe: produco, consumo e basto a me stesso perché ciò che non ho lo posso acquistare. Ma la relazione non la puoi acquistare, la puoi costruire attraverso il dialogo.

## Fare dell'acqua un vino nuovo

di Bianca Paola Leone e Lorenzo Ciufo*

A Cana di Galilea Gesù trasforma l'acqua in vino quando la festa di nozze volge al termine e la sua riuscita appare compromessa. Maria, madre di premura anche verso gli sposi, si rivolge a Gesù. Sa che il figlio potrà fare qualcosa e ripone in lui una fiducia assoluta che non ha bisogno di tante parole: «Vinum non habent». Analoga è la fiducia dei servitori che non esitano a eseguire l'insolita richiesta. Senza una così pronta risposta, ispirata da umiltà e fiducia, non ci sarebbe stato miracolo. Questa la pagina del Vangelo letta da monsignor Luigi Vari il 9 luglio al santuario della Civita a Itri durante la Messa celebrata per l'ultimo incontro del gruppo Galilea, condotto da Carlo Tommasino e Concetta Casale, direttori dell'ufficio diocesano di pastorale familiare. Nel messaggio di saluto e ringraziamento, Concetta ha ricordato che proprio due anni prima, il 9 luglio 2016, il vescovo si insediava in Gaeta con queste parole: «Vi chiedo di aprirmi e di accogliermi come uno di casa, come uno che vi dà una mano». Nulla accade per caso. Nella coincidenza, non premeditata, dell'anniversario, il segno di una verità e di una coerenza di fede. È monsignor Vari il servitore alle nozze di Cana: egli è venuto a operare laddove c'è bisogno di animare la speranza, mettendosi a disposizione con l'umiltà e la fiducia di chi sa che il miracolo della salvezza, miracolo d'amore, è possibile per chiunque, anche per noi. Eravamo frammenti di famiglie ferite, separati o divorziati risposati, a cui il vescovo e la pastorale familiare hanno permesso di ricostruirsi alla luce della verità e della carità. Abbiamo condiviso fatiche, dubbi, gioie e sofferenze e, da compagni di viaggio, siamo diventati un'unica grande famiglia in cammino. Come dice Bruna Padrone, «Galilea è ritrovare e vivere un'intimità con il Signore da cui convinzioni e convenzioni ci avevano persuaso di essere esclusi». Grazie a Carlo e Concetta – che come maestri d'orchestra hanno saputo far risuonare le nostre emozioni – abbiamo sperimentato il Dio che abbraccia attraverso l'uomo e che non ci bandisce per le nostre scelte difficili perché, come suggerisce Felicia Tanasi, Galilea «è cadere, meditare e avere la possibilità di rialzarsi e ricostruirsi in modo umano nella casa del papà che ci aspetta sempre anche se brutti, cattivi». Dopo gli incontri di Dabar e a San Magno di Fondi, ad agosto saremo in Puglia per Volti rivolti. Uomini e donne costruttori di speranze, cammino diocesano delle famiglie, cinque giorni di spiritualità, cultura, condivisione e creatività sui passi di don Tonino Bello. All'ombra del Vangelo, nel percorso Galilea, come dicono Sandra Veglia e Antonella Quadrino, abbiamo trovato un approdo di serenità e coraggio da cui ripartire con una nuova luce negli occhi per sperimentare che da acqua si diventa vino e che non c'è Chiesa se non ci sono comunità e accoglienza.

* **membri del gruppo Galilea**

Gruppo con vescovo

## **Eventi.** In festa per la Madonna di Portosalvo e dell'Odigitria

di Loredana Traniello

Ad agosto due eventi molto sentiti dalla comunità, di grande importanza sotto l'aspetto religioso, coinvolgeranno Gaeta: la festa della Madonna Odigitria, organizzata dal santuario di San Nilo, e la festa della Madonna di Porto Salvo, a cura della parrocchia dei Santi Cosma e Damiano. Le celebrazioni dell'Odigitria sono iniziate il 25 luglio con la «Peregrinatio Mariae» dell'icona mariana nei luoghi di vacanza di Gaeta: la Madonna visiterà tutti i lidi di Serapo, di Sant'Agostino e dell'Ariana. La peregrinatio terminerà il 22 agosto, giorno della festività della Santissima Odigitria. La vigilia della festa dell'Assunzione di Maria, il 14 agosto, alle 21.45, si terrà la solenne fiaccolata con la banda cittadina a partire da via Marina di Serapo fino a via Firenze e corso Italia per poi ritornare al santuario di San Nilo. Durante la fiaccolata i lidi di Serapo offriranno omaggi floreali e pirotecnici alla Madonna. Al rientro dell'icona, alle 24, si terrà la Messa di mezzanotte, presieduta da don Filippo Mitrano, parroco di Penitro e Castellonorato. Tra i tanti eventi, il 18 agosto tutti in bici per "L'Odigitria tour" e, al termine, colazione al santuario di San Nilo.

Maria di Portosalvo

La Madonna di Porto Salvo, invece, è una festa che risale all'anno mille e cade nella seconda domenica di agosto. La Madonna "nostra", dei gaetani, è la protettrice della gente di mare e conduce salvi i marittimi in porto: il momento culmine della festa è quando l'antica statua della Madonna, rivestita di seta e oro, viene portata in processione sul mare, con al seguito barche variopinte e imbandierate, fino a Punta Stendardo dove si getta nelle acque una corona per ricordare i caduti del mare.

Da giovedì inizia la novena: ogni sera alle 17.45 il Rosario e alle 18.30 la Messa. Venerdì 10 agosto alle 22 in piazza delle Sirene, Le Folgori in concerto. Sabato 11 alle 17.45 l'offerta del bouquet da parte del sindaco Cosmo Mitrano. Segue la Messa con Vespri solenni, benedizione della corona ai caduti sul mare civili e militari, preghiera dei marinai. Alle 22, in piazza delle Sirene, il concerto musicale di Anima Mea e a seguire gli Arteteca in "Vita, Cuore, Battito". Domenica 12 agosto alle 17.45 il vescovo di Gaeta Luigi Vari offre il bouquet alla Madonna e a Gesù Bambino. Segue la processione a mare e la Messa in piazza delle Sirene. La festa terminerà alle 23 con i giochi pirotecnici sul mare.

### Giovani in cammino

«Carissimi giovani, sono lieto di annunciarvi che nell'ottobre 2018 si celebrerà il Sinodo dei vescovi sul tema "I giovani, la fede e il discernimento vocazionale". Ho voluto che foste voi al centro dell'attenzione perché vi porto nel cuore». Sono le parole di papa Francesco che ha invitato la Chiesa a rendere protagonisti i giovani di ogni gruppo e realtà diocesana, rendendoli parte attiva di un percorso che, nella prima settimana di agosto, vedrà circa 50mila ragazzi delle 200 diocesi d'Italia mettersi in cammino, partendo dalle loro terre d'origine, per convergere a Roma dove l'11 e 12 agosto si incontreranno con il Papa al Circo Massimo. Anche trentaquattro giovani della diocesi di Gaeta, guidati dalla pastorale giovanile e dagli assistenti don Alessandro Corrente e don Francesco Contestabile, partiranno il 7 agosto da Salto di Fondi: un cammino di circa 100 chilometri facendo tappa a Terracina, Pontinia, Latina, Cisterna di Latina, Velletri, Albano Laziale. Durante il cammino, attraverso attività e incontri, potranno essere testimoni dell'amore di Dio e fare autentica esperienza di fede, seguendo le orme del discepolo amato, per vivere la gioia dell'essere Chiesa.

**Federica Di Cecca**

### Migrantes: nuovo direttore diocesano

La Fondazione Migrantes ha un nuovo direttore diocesano: Maria Giovanna Ruggieri, presidente dell'Unione mondiale delle organizzazioni femminili cattoliche e tesoriere dell'Associazione Vittorio Bachelet. Nominata dall'arcivescovo Luigi Vari, è originaria di Itri e insegna presso il liceo classico di Formia. Impegnata nell'Azione cattolica, ne è stata presidente diocesano dal 1989 al 1994 e vice presidente nazionale degli adulti dal 1999 al 2002. La Fondazione Migrantes è l'organismo costituito dalla Cei nel 1987 per sostenere le Chiese particolari nella conoscenza, nell'opera di evangelizzazione e nella cura pastorale dei migranti, italiani e stranieri. Promuovere nelle comunità cristiane atteggiamenti e opere di fraterna accoglienza, stimola la comprensione e la valorizzazione delle varie identità, in un clima di pacifica convivenza, con attenzione alla tutela dei diritti della persona e della famiglia migrante e alla promozione della cittadinanza responsabile dei migranti. Le attività si rivolgono a singoli, famiglie e comunità coinvolte dal fenomeno della mobilità umana: immigrati stranieri; migranti interni italiani; rifugiati, profughi, apolidi e richiedenti asilo; emigrati italiani; gente dello spettacolo viaggiante; rom, sinti e nomadi.

# La magia del teatro nel golfo di Gaeta

*Tanti appuntamenti al festival nazionale per ragazzi partito dall'Arena Mallozzi*

di Simona Gionta

Un'apertura di successo per il festival nazionale di teatro per ragazzi "Tutti giù dal palco", promosso dal comune di Minturno in collaborazione con il Teatro Bertolt Brecht di Formia, all'interno del progetto "Officine Culturali" della Regione Lazio e del riconoscimento del Mibac. In tantissimi hanno partecipato ai primi due appuntamenti all'Arena Mallozzi sul lungomare di Scauri con "Zeza e Pulcinella" e "La straordinaria storia dell'Orlando Furioso" del collettivo formiamo che da quarant'anni porta avanti l'impegno a favore dell'infanzia e dell'adolescenza. Si continua giovedì con "Amore e magia nella casa di Pulcinella" dei Teatri Associati di Napoli, il 9 agosto con "L'Odissea" del Teatro dell'Acquario di Cosenza, il 16 agosto con "Robin Hood" dei Guardiani dell'Oca di Chieti per finire il 23 agosto con "Punto & Punta" di Proscenio Teatro di Fermo. «È ormai un appuntamento tanto atteso da piccoli e grandi il festival di teatro per ragazzi all'Arena Mallozzi sul nostro bel lungomare di Scauri che per tutta l'estate con ingresso gratuito continuerà a far sorridere grandi e piccoli. Una manifestazione per tutte le famiglie che l'amministrazione comunale continua a promuovere, supportare e sostenere ritenendo fondamentale la formazione e la crescita culturale delle nuove generazioni», ha affermato il sindaco di Minturno Gerardo Stefanelli.

Gli appuntamenti con il teatro per ragazzi, dopo Formia nella prima settimana di luglio e i sei a Minturno, non lasciano sola Gaeta dove dall'11 al 13 agosto torna "Palcoscenici di sabbia", il festival nazionale ai giardini di Serapo promosso dall'assessorato comunale alla pubblica istruzione in collaborazione con il Brecht. Nelle tre giornate del festival, si inizia alle 10 con le favole a colazione, alle 11 segue il laboratorio di costruzione dei burattini con materiale di riciclo e ogni sera alle 21 gli spettacoli a ingresso gratuito. Le storie alimentano la fantasia, i sogni, l'immaginazione, riuniscono la famiglia, creano alternative al mondo digitale in cui siamo immersi. Anche solo per qualche ora potere, dunque, alle favole.

I burattini di Stammati

## **Lenola.** Gli esercizi spirituali al santuario mariano del Colle

Conduciamo una vita frenetica. Staccarsi dal "fare" per "stare" con Gesù è per noi un bisogno. Dall'8 al 12 agosto, al santuario della Madonna del Colle a Lenola, avranno luogo gli esercizi spirituali dal titolo "Farò camminare i ciechi per vie che non conoscono, li guiderò per sentieri sconosciuti", con don Gianluigi Valente. L'iniziativa prenderà il via mercoledì 8 agosto alle 18 con l'invocazione allo Spirito e l'istruzione introduttiva. Nei giorni successivi alle 9.30 le Lodi e la prima meditazione, alle 11 l'Ora terza e l'istruzione, alle 16 i Vespri e seconda meditazione, alle 18 Adorazione e Messa in santuario. Il percorso termina domenica con Messa, Lodi e pranzo comunitario alle 12.30. La partecipazione è aperta a tutti e richiede iscrizione (info@madonnadelcolle.it, tel. 0771.598396 o 589030–1). Vi è la possibilità di sostare presso il convento (quota pensione completa 170 euro) o partecipare alle meditazioni (quota 10 euro). Quota per il pranzo comunitario: 12 euro.

**Alessandro Scarpellino**